

23 Luglio

Ageismo pandemico: cinismo sommerso

(parte terza)

Bisogna essere molto cinici per dire sempre la verità.

Efraim Medina Reyes

Anche se i miei tamponi molecolare ed antigenici sono negativi e sono un “sintomatico bivaccinato astrale” (da Astra zeneca) , sospetto lo stesso di aver contratto il COVID-19 . Infatti, da diversi mesi ho un persistente difetto alla vista che non mi dà tregua e mi fa vedere le cose come realmente sono e non come dovrebbero essere secondo il racconto che i media e la “scienza” fanno di questa pandemia.

Questo ha determinato in me uno stato di **indignazione permanente**, una condizione che mi fa vedere gli accadimenti quotidiani non come l’eterna lotta tra il “bene” e il “male”, piuttosto la quotidiana rissa tra il “male” ed il “peggio”.

Poiché a noi italiani, sostiene Marco Paolini, *l’indignazione dura meno dell’orgasmo, passiamo dalla sofferenza alla indignazione, per poi addormentarci e dal momento che la **falsa indignazione** è la più ripugnante forma d’ipocrisia*, ho deciso di condividere questo mio stato d’animo.

Consapevole di non avere un talento naturale per la scrittura mi consola Giovenale *“Si natura negat, facit **indignatio** versum”* ed è *l’ **indignatio** o l’indignazione*, che mi spinge a questo quotidiano crono-racconto pandemico inevitabilmente intriso di **cinismo**, il tentativo riuscito di vedere il mondo come è realmente.

Per lo scrittore **James Gould Cozzens**, premio Pulitzer *un cinico è solo un uomo che ha scoperto quando aveva dieci anni che non esisteva Babbo Natale, ed è per questo ancora incazzato* . Io penso che dentro ogni persona cinica, ci sia un idealista deluso, anche se sarebbe opportuno *non aspettarsi dagli altri più di quanto noi stessi siamo*. Ieri sera mi chiedevo se è la vecchiaia che ci rende cinici o è il cinismo che ci invecchia. Oggi mi rendo conto che non so dare una risposta ma faccio mia quella di André Gide : *la mia vecchiaia avrà inizio quando smetterò di indignarmi*.

Non ho ancora perduto la fede nella cattiveria dell’uomo.

Non è una scoperta che la civiltà occidentale nasconde, dietro la facciata, un branco di *sciacalli* e di *iene* pronti a speculare sulle disgrazie del mondo per arricchirsi. Non sappiamo ancora chi sia il **paziente zero** del Coronavirus, ma di **sciacalli zero** ce ne sono tanti a cominciare dai politici e dai loro elettori. *Un popolo che elegge corrotti, impostori, ladri, traditori, non è vittima, è complice.* (George Orwell). Attraverso le elezioni la *democrazia* si trasforma in una *cleptocrazia* dove i più onesti non rubano per se stessi ma per il partito, un furto etico per il bene dello stesso paese derubato. Tuttavia lucrare sui dispositivi di sicurezza su farmaci salva vita e sulle risorse terapeutiche durante una pandemia va oltre il cinismo è un odioso e ributtante crimine contro l’umanità

Anche tra i giornalisti ci sono le *solite canaglie* che sparano titoli scandalistici sensazionali, mentre innocenti muoiono e soffrono e milioni di persone vivono nella paura disseminata da questi i sicari dell’odio. Oggi nel ricordo di Indro Montanelli non è possibile ricordare nelle loro diverse opinioni anche Giovanni Guareschi, Fortebraccio, Giorgio Bocca, Enzo Biagi...

Noi fummo i Gattopardi, i Leoni: chi ci sostituirà saranno gli sciacalletti, le iene; e tutti quanti, gattopardi, sciacalli e pecore, continueremo a crederci il sale della terra. (Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Il Gattopardo)

Con il crescente impatto della pandemia, il razionamento dei trattamenti sanitari e l'allocazione delle risorse hanno alimentato un dibattito continuo (Swiss Academy of Medical Sciences 2020) in cui è presente un cinismo sommerso che a tratti emerge lasciandoci interdetti.

Ad esempio, il **Collegio Italiano di Anestesia** aveva rilasciato una dichiarazione secondo cui *potrebbe essere necessario porre un limite di età per l'accesso alla terapia intensiva al fine di risparmiare risorse per coloro che, tra le altre cose, hanno più anni di vita rimasti da vivere* (Ricconi L 2020)

Coerentemente, in **Spagna**, che è stata duramente colpita dal virus, alcuni anziani sono stati *completamente abbandonati per morire soli nei loro letti, in seguito alla fuga del loro personale di assistenza loro dedicato*. Questo è un *risultato diretto* del razionamento del trattamento in base all'età cronologica e alla percezione degli anziani come un peso per l'economia e il sistema sanitario.

Durante l'epidemia di COVID-19, la solidarietà intergenerazionale è stata brutalmente negata e l'allontanamento sociale piuttosto che il *distanziamento fisico*, è diventato la norma. La pandemia, tuttavia, si è sviluppata nel contesto di società già fortemente divise, attorno a molteplici questioni presentate come di natura generazionale. **In Inghilterra** si è pensato di limitare il diritto di voto per coloro la cui aspettativa di vita è inferiore a 18 anni. **In Germania**, le giovani generazioni incolpano adulti più anziani per "aver rubato il loro futuro" (Morrison 2020). L'isolamento sociale e l'abbandono degli anziani non sono nuovi e sono stati osservati in altre situazioni di emergenza, come ad esempio l'ondata di caldo di Chicago 1995

Io penso che l'età cronologica non dovrebbe essere utilizzata per l'assegnazione di beni e servizi o almeno *non dovrebbe essere l'unico criterio* per determinare le vulnerabilità, la prognosi o le opzioni di trattamento delle persone. Il linguaggio divisivo tra *"noi" e "loro"* o tra giovani e vecchi divide le società e ha un impatto dannoso non solo sugli anziani, ma anche sui giovani e sul nostro già fragile tessuto sociale .

Dovremmo anche evitare di usare termini come *distanziamento sociale* e utilizzare invece il termine più neutro *distanziamento fisico*. Quest'ultimo termine implica che mentre per la nostra sicurezza, il contatto fisico potrebbe essere minimo o inesistente, il contatto sociale dovrebbe essere mantenuto e persino rafforzato. In effetti, il capitale sociale compreso il contatto intergenerazionale, è una *risorsa importante* nelle situazioni di emergenza e la sua assenza rende gli anziani particolarmente vulnerabili.

È nostro dovere garantire che l'autonomia dei membri più vulnerabili della società non sia ostacolata e che le loro voci siano ascoltate. I diritti delle persone anziane non dovrebbero essere compromessi e i diritti umani non dovrebbero essere allocati in modo differenziato in base all'età cronologica (United Nations Human rights)

La pervasività della **ageismo** nella pandemia non ha la finalità di contrapporre i giovani agli anziani è semplicemente un mezzo per indirizzare le risorse economiche ed i relativi investimenti nel mercato della pandemia. *"It's not personal, Sonny, it's strictly business"* lo ribadisce Al Pacino, nei panni di Michael Corleone nel film Il Padrino. Si rivolge così al fratello Sonny prima di architettare

quella che può sembrare una delle più sanguinose vendette della Mafia ma invece non è una *questione personale*, contro gli anziani è solo business come indirizzare l'impiego delle risorse sottraendole agli anziani.

Quello che conta in una pandemia o in una catastrofe (ad esempio un terremoto) non è quanto sia probabile un evento, ma quanto si guadagna o si perda quando quell'evento accade. *La prima regola è non perdere i soldi. La seconda regola è non scordare la prima*(Warren Buffett)

Un ennesimo consiglio per il prof. Mario Draghi. Nei comitati tecnici non c'è bisogno di esperti ma di saggi. Diceva Solone che gli dei percepiscono *le cose future*, le persone normali *le cose presenti*, ma *i saggi percepiscono le cose che stanno per accadere*.

Chi sono i saggi ? Quelli che hanno la capacità di prevedere che alcune cose non si possono prevedere .

La SARS-2 è un "problema intrinsecamente spinoso", fortunatamente gli affari più spinosi lasciano sempre una porta socchiusa per uscirne: il punto è trovarla.

Riferimenti

-Swiss Academy Of Medical Sciences. COVID-19 pandemic: triage for intensive-care treatment under resource scarcity. Swiss Med Wkly. 2020 Mar 24;150:w20229.

-Riccioni L et al Gruppo di Lavoro Siaarti-Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione E Terapia Intensiva F. Clinical ethics recommendations for the allocation of intensive care treatments, in exceptional, resource-limited circumstances.]. Recent Prog Med. 2020 Apr;111(4):207-211.

-Morrison, L. (2020). Il movimento ambientalista è anti-età? *The Guardian* Estratto il 2 aprile 2020: <https://www.theguardian.com/environment/2020/jan/20/is-the-environmental-movement-ageist>